

PERCORSO NARRATIVO PER LA COMUNITÀ

Dal sussidio pastorale "figli nel Figlio"

Per ogni tempo dell'anno il sussidio pastorale "figli nel Figlio" propone due approfondimenti: uno per accompagnare la riflessione personale e un percorso narrativo per la comunità.

Nel tempo di Avvento-Natale la scheda per il cammino personale è a pagina 49 mentre il percorso narrativo per la comunità è a pagina 51.

Di seguito lo riprendiamo con alcuni suggerimenti e spunti aggiuntivi.

NONNO RACCONTAMI

E' importante anche favorire il legame tra generazioni. Il futuro di un popolo richiede l'incontro tra giovani e anziani: i giovani sono la vitalità di un popolo in cammino e gli anziani rafforzano questa vitalità con la memoria e la saggezza. E parlate con i vostri nipotini, parlate. Lasciate che loro vi facciano domande. Sono di una peculiarità diversa dalla nostra, fanno altre cose, a loro piacciono altre musiche..., ma hanno bisogno degli anziani, di questo dialogo continuo. Anche per dare loro la saggezza. Mi fa tanto bene leggere di quando Giuseppe e Maria portarono il Bambino Gesù - aveva 40 giorni, il bambino - al tempio; e li trovarono due nonni [Simeone e Anna], e questi nonni erano la saggezza del popolo; lodavano Dio perché questa saggezza potesse andare avanti con questo Bambino. Sono i nonni ad accogliere Gesù nel tempio, non il sacerdote: questo viene dopo. I nonni. E leggete questo, nel Vangelo di Luca, è bellissimo!

Cari nonni e care nonne, grazie per l'esempio che offrite di amore, di dedizione e di saggezza. Continuate con coraggio a testimoniare questi valori! Non manchino alla società il vostro sorriso e la bella luminosità dei vostri occhi: che la società possa vederli! Io vi accompagno con la mia preghiera, e anche voi non dimenticatevi di pregare per me. E ora su di voi e sui vostri propositi e progetti di bene, invoco la benedizione del Signore.

Papa Francesco, 15 ottobre 2016

I soggetti individuati per questo percorso sono gli adultissimi delle nostre comunità, in grado di narrare ai giovani la propria storia con l'obiettivo di creare il più possibile occasioni d'incontro tra le diverse generazioni.

In ogni comunità si individuano alcuni adulti-anziani in grado di narrare, a partire dai temi della fede, il Natale di tempi passati, facendo affiorare il ricordo delle tradizioni liturgiche e familiari (i regali che si ricevevano, i piatti tipici, i vestiti che s'indossavano...).

Si predispongono un tempo e un luogo dove vivere questa narrazione tra generazioni.

Pare opportuno valorizzare luoghi come centri anziani o case di riposo, oppure le scuole materne...

Per custodire la memoria di questi incontri preziosi si consiglia una documentazione audio-video.

Infine si possono invitare i nonni ad accompagnare il regalo natalizio per i loro nipoti, soprattutto per quelli in età adolescenziale, con una lettera personale che contenga una parola buona e vera che non scade nel consumismo effimero dei regali o degli auguri standardizzati, ma che -al contrario- potrà essere conservata come ricordo importante.